

«Commedia elettorale»

Comitati perplessi dopo il no del Ministero al Cie mentre per il carcere il Pdl ripropone forte Pepe

CAMPALTO. La notizia arrivata dal Ministero che sul Centro di espulsione degli immigrati clandestini (Cie) non esisterebbe alcun progetto fa tirare un sospiro di sollievo al Comune, tanto che qualcuno canta già vittoria. I cittadini sono invece più cauti. «Quanto comunicato ci lascia perplessi — commenta Giorgio Lazzaro del comitato Cittadini per Campalto — o qualcuno ha esagerato prima o stanno minimizzando ora. Ci sembra che sia prematuro cantare vittoria, anche perché il Ministero non si è ancora espresso. Pare inoltre strano che con l'emergenza immigrati che c'è in questo momento in Italia il Ministero rinunci al Cie così in fretta. In ogni caso vigileremo non abbiamo la minima intenzione di essere corresponsabili di questa scelta, proprio perché qualcuno non dica, come è stato fatto con il by-pass, che in qualche modo eravamo d'accordo». Neanche per quel che riguarda il carcere la polemica si è ancora placata. I cittadini attendono di sapere cosa faranno ora il commissario e la Regione, se accetteranno la richiesta di azzeramento del procedimento del Consiglio comunale, mentre il Pdl si dice contrario alla presa di posizione e batte su forte Pepe: «La commedia elettorale andata in onda martedì sera a Campalto è vergognosa — polemizza il vicepresidente del Consiglio comunale Saverio Centenaro — la giunta vede la soluzione della questione carceraria con la realizzazione di un nuovo carcere in terraferma, mentre le forze politiche che la sostengono, incapaci di assumere obbiettive e lungimiranti decisioni, decidono di non decidere. Anzi, rilanciano all'opinione pubblica una situazione idilliaca delle carceri veneziane, tanto che a sentire le dichiarazioni sembra che il vecchio Santa Maria Maggiore sia diventato una sorta di hotel a quattro stelle». (m.a.)